

CAP SOC.COOP.**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	PRATO
Codice Fiscale	00409720489
Numero Rea	PRATO98075
P.I.	00233090976
Capitale Sociale Euro	11.689.200,00
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	521.237	362.097
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	521.237	362.097
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.856	57.966
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	32.600
7) Altre	74.755	64.158
Totale immobilizzazioni immateriali	127.611	154.724
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	13.209.300	13.720.655
2) Impianti e macchinario	1.412.071	1.000.132
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.551.796	13.132.406
4) Altri beni	1.501.027	506.422
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.630.488	1.002.681
Totale immobilizzazioni materiali	33.304.682	29.362.296
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	18.987.191	18.605.451
b) Imprese collegate	7.930.258	7.930.258
d-bis) Altre imprese	258.177	279.246
Totale partecipazioni (1)	27.175.626	26.814.955
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	940.259	201.142
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.264.743	3.264.743
Totale crediti verso imprese controllate	4.205.002	3.465.885
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	61.625	61.625
Totale crediti verso imprese collegate	61.625	61.625
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	41.256	39.250
Esigibili oltre l'esercizio successivo	135.631	192.258
Totale crediti verso altri	176.887	231.508
Totale Crediti	4.443.514	3.759.018
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	31.619.140	30.573.973
Totale immobilizzazioni (B)	65.051.433	60.090.993
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.632.601	1.370.755
5) Acconti	143.838	109.511
Totale rimanenze	1.776.439	1.480.266

II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.429.748	2.825.988
Totale crediti verso clienti	3.429.748	2.825.988
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.822.166	6.130.024
Totale crediti verso imprese controllate	9.822.166	6.130.024
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.612.065	1.920.881
Totale crediti verso imprese collegate	3.612.065	1.920.881
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.482.590	1.277.598
Totale crediti tributari	1.482.590	1.277.598
5-ter) Imposte anticipate	0	21.247
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.179.504	4.188.533
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.005.084	1.005.084
Totale crediti verso altri	7.184.588	5.193.617
Totale crediti	25.531.157	17.369.355
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	2.003.125	2.003.125
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.003.125	2.003.125
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	960.565	925.936
3) Danaro e valori in cassa	35.097	63.206
Totale disponibilità liquide	995.662	989.142
Totale attivo circolante (C)	30.306.383	21.841.888
D) RATEI E RISCONTI	682.842	1.105.763
TOTALE ATTIVO	96.561.895	83.400.741

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.689.200	11.918.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	260.125	231.763
III - Riserve di rivalutazione	1.546.957	1.546.957
IV - Riserva legale	5.493.104	5.106.416
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	8.244.752	7.381.151
Totale altre riserve	8.244.752	7.381.151
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	978.897	1.288.959
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	28.213.035	27.473.646
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		

4) Altri	2.685.495	1.987.984
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.685.495	1.987.984
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.650.902	2.686.630
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.123.447	5.422.872
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	5.123.447	5.422.872
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.242.388	15.537.433
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.278.120	4.854.369
Totale debiti verso banche (4)	20.520.508	20.391.802
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.607.535	501.517
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.843.069	5.581.064
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	11.450.604	6.082.581
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	117.908	69.621
Totale acconti (6)	117.908	69.621
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.344.157	4.297.711
Totale debiti verso fornitori (7)	7.344.157	4.297.711
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.068.221	636.091
Totale debiti verso imprese controllate (9)	2.068.221	636.091
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.879.160	2.109.691
Totale debiti verso imprese collegate (10)	1.879.160	2.109.691
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	781.360	766.327
Totale debiti tributari (12)	781.360	766.327
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.535.849	1.393.110
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.535.849	1.393.110
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.927.209	3.353.610
Totale altri debiti (14)	3.927.209	3.353.610
Totale debiti (D)	54.748.423	44.523.416
E) RATEI E RISCONTI	8.264.040	6.729.065
TOTALE PASSIVO	96.561.895	83.400.741

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.079.417	40.567.527
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	2.650.407	2.721.495
Altri	10.991.795	10.014.117
Totale altri ricavi e proventi	13.642.202	12.735.612
Totale valore della produzione	58.721.619	53.303.139
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.814.847	10.749.544
7) Per servizi	15.207.335	12.668.234
8) Per godimento di beni di terzi	1.039.140	1.134.492
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	18.155.084	17.066.240
b) Oneri sociali	5.251.447	4.929.248
c) Trattamento di fine rapporto	1.170.683	1.149.586
e) Altri costi	147.560	171.342
Totale costi per il personale	24.724.774	23.316.416
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.172	70.004
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.056.571	2.942.877
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.331.365	0
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.470.108	3.032.881
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-261.846	-223.144
12) Accantonamenti per rischi	337.183	39.241
13) Altri accantonamenti	0	212.372
14) Oneri diversi di gestione	1.070.865	985.499
Totale costi della produzione	57.402.406	51.915.535
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.319.213	1.387.604
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese collegate	956.977	371.252
Altri	168	0
Totale proventi da partecipazioni (15)	957.145	371.252
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllate	9.585	6.000
Altri	14.245	67.923
Totale proventi diversi dai precedenti	23.830	73.923
Totale altri proventi finanziari	23.830	73.923
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.116.160	818.011
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.116.160	818.011
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-135.185	-372.836
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	471.740	608.739
Totale rivalutazioni	471.740	608.739

19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	377.037	200.000
Totale svalutazioni	377.037	200.000
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	94.703	408.739
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.278.731	1.423.507
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	278.587	88.699
Imposte differite e anticipate	21.247	45.849
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	299.834	134.548
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	978.897	1.288.959

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	978.897	1.288.959
Imposte sul reddito	299.834	134.548
Interessi passivi/(attivi)	1.092.330	744.088
(Dividendi)	(956.977)	(371.252)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.414.084	1.796.343
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	337.183	251.613
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.138.743	3.012.881
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.331.365	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(94.703)	(388.739)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	4.712.588	2.875.755
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.126.672	4.672.098
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(296.173)	(302.679)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(603.760)	(941.590)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.046.446	(204.383)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	422.921	(118.399)

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.534.975	1.813.972
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.839.302)	(2.650.440)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.734.893)</i>	<i>(2.403.519)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.391.779	2.268.579
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.092.330)	(744.088)
(Imposte sul reddito pagate)	(46.342)	0
Dividendi incassati	956.977	371.252
(Utilizzo dei fondi)	324.600	(547.074)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>142.905</i>	<i>(919.910)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.534.684	1.348.669
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.330.322)	(6.881.309)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(55.059)	0
Disinvestimenti	0	53.056
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(950.464)	0
Disinvestimenti	0	2.583.699
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(9.335.845)	(4.244.554)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.206.329	3.158.717
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(398.648)	(288.346)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.807.681	2.870.371
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.520	(25.514)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	925.936	973.510

Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	63.206	41.146
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	989.142	1.014.656
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	960.565	925.936
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	35.097	63.206
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	995.662	989.142
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nel Rendiconto finanziario la voce Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche comprende anche la variazione dei debiti verso banche a lungo termine, verso altri finanziatori e verso soci per finanziamenti.

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in forma ordinaria conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, e 2425 bis del Codice Civile così come riformati dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. Per quanto non previsto dalle norme citate si è fatto riferimento alle Direttive comunitarie in materia, e per la loro interpretazione ed integrazione ai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai documenti emessi dall'O.I.C..

Inoltre, come illustrato nel prosieguo, ai fini della redazione del presente bilancio, sono state considerate le disposizioni dell'art. 38-quater "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio", Legge n. 77 del 17 luglio 2020 che ha convertito con modificazioni il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio).

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del Conto Economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.

I dati della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del

documento.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la sintesi della gestione finanziaria e patrimoniale, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Si precisa che la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del Codice Civile è stata effettuata non tenendo conto delle incertezze e degli effetti derivanti dai fatti successivi alla data di chiusura del bilancio, così come disposto dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio.

Continuità aziendale

Nell'ambito della valutazione del presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data, in applicazione del paragrafo 22 dell'OIC 11, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019, così come disposto dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio. I rischi e le incertezze significative tali da produrre effetti sulla valutazione del presupposto della continuità aziendale intervenuti successivamente al 31 dicembre 2019 sono rappresentati dallo status di stato di avanzamento dell'iter per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana (di seguito anche "Gara") unitamente dagli

effetti della pandemia da Covid-19.

Con riferimento all'iter della Gara, si ricorda che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit, di cui CAP è socia, e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

Gli Amministratori di Mobit, sentito il parere dei legali che assistono la società, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che AT, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la CGUE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE n. 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione è dunque tornata al Consiglio di Stato che ha tenuto l'udienza di discussione il 10 ottobre 2019.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad AT la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, la cui udienza si è tenuta il 26 febbraio 2020.

A seguito dell'udienza del 26 febbraio 2020, il TAR Toscana ha emesso in data 19 marzo 2020 sentenza n. 344, dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli. Mobit ha pertanto appellato al Consiglio di Stato la sentenza con richiesta di provvedimento sospensivo cautelare. All'udienza dell'11 giugno 2020 il giudice ha respinto l'istanza cautelare e fissato la discussione del merito per l'8 ottobre 2020.

La vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, aveva richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo, la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il

provvedimento di aggiudicazione definitiva a AT.

Sulla procedura in questione è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato, che a seguito dell'udienza per la discussione è tenuta il medesimo giorno del ricorso principale (10 ottobre 2019), ha pubblicato l'11 dicembre 2019 la sentenza n. 8411 con la quale ha: a) riunito i ricorsi iscritti sub nn. 9624/2016, 9725/2016 e n. 9177/2017; b) con riguardo al ricorso n. 9624/2016 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale della Regione Toscana, nonché dichiarato improcedibili gli appelli incidentali di AT e di RATP; c) con riguardo al ricorso n. 9725/2016 respinto l'appello principale di AT e l'appello incidentale della Regione Toscana; d) con riguardo al ricorso n. 9177/2017 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale di AT.

Si ricorda che nelle more della definizione del contenzioso ancora pendente, Regione Toscana e i gestori attuali riuniti nella società consortile ONE Scarl, avevano sottoscritto un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019. Dal 1° gennaio 2018, a seguito della sottoscrizione del contratto ponte sopra menzionato, il servizio è stato esercitato da ONE Scarl, società partecipata dalle società consortili a loro volta partecipate da CAP e che a CAP affidano l'esercizio del trasporto pubblico locale per i bacini di riferimento ossia CAP scarl (controllata al 100%), ACV scarl, AMV scarl e Piubus Scarl.

Spirato al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, senza che l'iter della Gara fosse ancora concluso a causa del contenzioso pendente, il servizio dal 1° gennaio 2020 ha continuato ad essere erogato da ONE Scarl in ragione di successivi atti impositivi disposti dalla Regione Toscana. Alla data attuale sono stati disposti specifici atti d'obbligo a copertura del periodo da gennaio a settembre 2020.

E' da evidenziare inoltre come l'esposizione creditoria della Società e del Gruppo CAP verso la Regione Toscana nel corso del 2020 ha fatto registrare un sensibile incremento per effetto dei ritardi nei pagamenti di corrispettivi di atti d'obbligo, rimborso dei contributi per acquisto autobus, rimborso CCNL e rimborso riequilibri del contratto ponte.

Per far fronte a tale situazione, che si aggiunge all'assorbimento di liquidità determinato anche dagli effetti della pandemia Covid-19 più dettagliatamente descritta nel prosieguo, CAP ha dovuto quindi attivare specifiche azioni volte ad una attenta gestione della liquidità, tra le quali la posticipazione delle scadenze di pagamento delle rate dei finanziamenti bancari in scadenza (come consentito dalle misure introdotte dal D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia") e la revisione dei contratti di fornitura non strategici e degli accordi con i fornitori.

Alla luce del fatto che il contenzioso risulta ancora pendente al Consiglio di Stato e a causa di problematiche connesse agli atti di trasferimento dei beni e del personale all'aggiudicatario (inquadramento fiscale degli atti, modalità di trasferimento del TFR, determinazione valori di subentro, ecc.) la Regione Toscana ha più volte rinviato la data di eventuale subentro del nuovo gestore, continuando ad imporre a ONE Scarl la prosecuzione del servizio per mezzo degli atti d'obbligo.

Sono infatti noti a Regione Toscana e AT i principali temi di non condivisione:

- a) Il diniego da parte di AT di acconsentire all'inserimento da parte di ONE negli atti di trasferimento (perdurando il contenzioso presso il Consiglio di Stato) di una clausola risolutiva che li faccia decadere in caso di annullamento dell'aggiudicazione ad AT. La Regione Toscana ha proposto di introdurre una clausola la cui efficacia sia legata non solo all'annullamento dell'aggiudicazione, ma anche alla decisione di aggiudicare il servizio alle aziende del consorzio Mobit lasciando così intendere che,

anche nel caso di “gara senza vincitori”, potrebbe far continuare a svolgere il servizio al nuovo gestore;

- b) Il dissenso da parte di AT all’inserimento negli atti di trasferimento di una clausola di manleva che sollevi le aziende cedenti, tra cui CAP, da eventuali contenziosi fiscali derivanti da una diversa classificazione da parte dell’Agenzia delle Entrate degli atti di cessione. A questo proposito le aziende di ONE hanno acquisito un parere da uno studio di consulenza fiscale di primaria importanza che ha evidenziato un forte rischio che l’Amministrazione Finanziaria possa riquilibrare tale operazione come cessione di azienda anziché come autonome cessioni di beni, assoggettandola ad imposta di registro e non ad IVA. Per questo nel parere si consiglia di far precedere gli atti da un interpello alla Agenzia delle Entrate. Tale richiesta di interpello è già stata inoltrata da diverse aziende di ONE tra le quali la stessa CAP. A questo proposito va però sottolineato che i tempi di risposta per tale procedura sono di 90 giorni a partire dal 31 maggio 2020 per effetto della CM 4/E del 20/3/2020. L’Agenzia delle Entrate avendo richiesto un’integrazione documentale avrà ulteriori 60 giorni dalla consegna della documentazione richiesta per rispondere all’interpello;
- c) Il dissenso tra ONE da una parte e Regione Toscana ed AT dall’altra sull’applicabilità di quanto previsto nel decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 in merito al trasferimento del personale nelle gare per i servizi TPL. L’art. 48, comma 7, lettera e), dispone a proposito che: *“Con riferimento alle procedure di scelta del contraente per l’affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale l’Autorità di regolazione dei trasporti detta regole generali in materia di:e) in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, previsione nei bandi di gara del trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l’esclusione dei dirigenti, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente, nel rispetto delle garanzie minime disciplinate all’articolo 3, paragrafo 3, secondo periodo, della direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001. Il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante è versato all’INPS dal gestore uscente”*. Se tale normativa dovesse essere applicabile gli atti da sottoscrivere, il TFR dei lavoratori dovrebbe essere versato all’INPS e non al nuovo gestore come richiedono invece gli atti della Gara e la stessa AT. A questo proposito gli attuali gestori riuniti in ONE hanno già presentato una richiesta formale all’INPS (e al Ministero del Lavoro) affinché stabilisca in modo inequivocabile a chi vadano versati gli oltre 50 milioni relativi al TFR dei lavoratori degli attuali gestori.

In tale contesto la Regione Toscana e AT in data 10 agosto 2020 hanno sottoscritto il contratto di servizio relativo alla gara. Mobit ha fatto accesso agli atti ed ha ottenuto in data 11 settembre 2020 una copia del medesimo.

Al contempo la Regione stessa, indifferente al fatto che, come sopra ricordato, il Consiglio di Stato terrà l’udienza sul merito del contenzioso l’8 ottobre p.v., ha promosso due tentativi per entrare in possesso dei beni essenziali al servizio di proprietà dei gestori.

Nel primo caso ha segnalato presso l’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato i gestori, che hanno ricevuto notifica del provvedimento A536. I gestori hanno adempiuto nei termini prescritti dal provvedimento cautelare inaudita altera parte emesso dall’AGCM, consegnando i documenti richiesti. L’AGCM ha pertanto comunicato il differimento al 20 settembre della prosecuzione del procedimento, che comunque ha come

termine ultimo di conclusione fissato al 31 luglio 2021.

Nel secondo caso ha citato i gestori presso il Tribunale di Firenze (N. 8552/2020 R.G.) ex art. 700 c.p.c., chiedendo un immediato provvedimento forzoso di consegna dei beni essenziali. Al termine di due udienze tenutesi il 18 e il 27 agosto 2020, la Giudice ha emesso il 31 agosto 2020 un'ordinanza con la quale respinge in toto la richiesta della Regione (alla quale si era associata AT), accogliendo in pieno la tesi difensiva dei gestori, che quindi rimangono nella piena disponibilità dei beni e del personale.

Conseguentemente all'analisi del contenzioso pendente e in base al parere legale reso dal Prof. Avv. Fabio Cintioli, il rischio di soccombenza rispetto al ricorso principale proposto da Mobit con conseguente obbligo a carico dei relativi soci (tra cui il Gruppo CAP) di trasferimento dei beni e personale destinati ad attività di TPL, e, in particolare, rispetto al motivo di impugnazione relativo all'aggiudicazione del 19 aprile 2019, è classificabile come "possibile".

Considerate le conclusioni raggiunte anche con il supporto di professionisti esterni, non sembra, infatti, che tale rischio di soccombenza debba essere qualificato come "probabile", né, d'altra parte, atteso il contesto complessivo del contenzioso, che possa essere classificato come "remoto".

Fino al trasferimento dei beni, è ragionevole ritenere che la regolamentazione del servizio continuerà ad essere gestita dalla Regione Toscana tramite atti d'obbligo.

In ogni caso, gli Amministratori hanno provveduto a valutare i potenziali effetti derivanti dall'eventuale subentro del nuovo gestore ed hanno pertanto provveduto ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione Toscana, del valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività ricomprese nel perimetro di gara. La stima del valore di trasferimento può essere influenzata da una serie di variabili, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti e di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi, tali da incidere anche sui valori delle partecipazioni in imprese collegate quali Ataf Gestioni Srl e Li-Nea SpA che non fanno parte del consorzio Mobit ma che ad oggi esercitano attività di TPL. Sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2019, per la Cooperativa CAP il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati), determinato secondo i criteri di cui sopra, risulta complessivamente superiore al valore di libro degli stessi, ad eccezione dei terreni e fabbricati situati in Prato, via del Lazzeretto, oggetto di opportuna svalutazione. Per i restanti beni, gli Amministratori hanno quindi ritenuto di confermare nel suo complesso il valore dei patrimoni, anche in considerazione dell'esito atteso in ordine al riconoscimento delle proprie ragioni nelle sedi giuridiche competenti.

Si ricorda che la principale attività svolta da CAP riguarda l'esercizio del trasporto pubblico locale, conseguentemente, la Società e il Gruppo, nella denegata ipotesi di soccombenza nel suddetto contenzioso, subirebbero una significativa riduzione di volume d'affari e di marginalità. Si evidenzia infatti che il fatturato derivante dall'attività di TPL nel 2019 è stato pari a circa 33,2 milioni di euro che corrisponde ad oltre il 60% del Valore della produzione della Società (al netto dei contributi in conto esercizio e delle quote di competenza dei contributi in conto capitale), impiegando mediamente nell'esercizio circa 507 dipendenti tra Soci e non Soci. Come più dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione, gli altri settori in cui il Gruppo opera sono rappresentati dal noleggio e turismo (anche tramite la controllata Idealfin Srl, gestore dell'Hotel Raffaello di Firenze), manutenzioni ed officina, e immobiliare (tramite CAP Casa).

Stante l'attuale status dell'iter di Gara, sussiste la possibilità che nei successivi dodici mesi la Società risulti soccombente in via definitiva nel contenzioso, con conseguente trasferimento ad altro soggetto dei beni e del personale destinati all'attività di trasporto pubblico locale su gomma, determinando una significativa riduzione di volume d'affari e di marginalità per la Società stessa.

All'esito della gara, l'organo di amministrazione sarà necessariamente chiamato a ridefinire l'assetto finanziario della Società e del Gruppo per il periodo in cui continuerà ad esercitare il servizio di TPL e oltre, al fine di rendere lo stesso coerente con le mutate esigenze finanziarie e di business, anche tenuto conto dell'oggetto sociale della società e preso atto della liberalizzazione del mercato: anche in funzione della futura evoluzione dell'emergenza sanitaria Covid-19, gli Amministratori procederanno quindi ad attivare le opportune iniziative volte alla salvaguardia del patrimonio della Cooperativa.

Alla situazione sopra descritta occorre poi aggiungere che, l'inizio del 2020 ha visto manifestarsi un ulteriore fattore di rischio e incertezza per la Società e per il Gruppo derivante dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 (di seguito anche "Covid-19" o "Coronavirus"). Tale evento non ha comportato rettifiche ai saldi di bilancio, in quanto, seppur si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della chiusura dell'esercizio 2019, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive sia in Cina sia in altre nazioni, tra cui l'Italia. Occorre evidenziare che con il diffondersi nei primi mesi del 2020 del virus in Italia, il mercato del trasporto pubblico, dei noleggi e del turismo, ha fatto registrare complessivamente significative riduzioni nei volumi del fatturato. Riguardo alla gestione del TPL, nella prima fase dell'emergenza la Società ed il Gruppo hanno mantenuto invariata la propria offerta commerciale, in linea con le indicazioni dell'Ente affidante, garantendo così la regolarità dei servizi di mobilità ai cittadini. Il perdurare della attuale situazione e le conseguenti contromisure, anche normative, hanno successivamente portato ad una riduzione del servizio di trasporto pubblico, e ad una sospensione totale dei servizi di noleggio pullman e viaggi programmati del Tour Operator.

Con riferimento al business TPL, si segnalano la consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio: la riduzione del fatturato dei primi sei mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata indicativamente pari a circa il 41%.

Per il settore del turismo, i mesi di *lockdown* hanno portato all'azzeramento del fatturato conseguente all'annullamento dei viaggi e noleggio pullman nel periodo marzo-giugno 2020.

Per far fronte a tale riduzione la Società ha fatto ricorso alle opportunità concesse dal Decreto "Cura Italia" accedendo agli ammortizzatori sociali e beneficiando della sospensione dei pagamenti delle rate dei finanziamenti. Per quanto concerne i debiti verso banche e verso altri finanziatori si fa presente che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati prolungati i piani di ammortamento originari, in seguito alla richiesta della Società di dilazionare le rate capitale a causa della suddetta epidemia. Inoltre, sono state rifinanziate le maxi-rate dei finanziamenti per acquisto autobus, il cui pagamento era previsto per marzo 2020. Complessivamente sono stati posticipati di alcuni mesi (da tre mesi ad un anno) i debiti verso i suddetti istituti per complessivi euro 1.473.622. Nonostante la graduale ripresa delle attività commerciali ed industriali a partire dai primi giorni di maggio 2020 e la progressiva riduzione del numero di contagi in Italia, al momento continua a sussistere un'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica

dell'epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario determinerà sul fatturato, sui risultati economici e sulla liquidità previsti per l'esercizio 2020 della Società e del Gruppo.

In tale scenario, gli Amministratori hanno tempestivamente attivato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria, volte alla salvaguardia della salute dei dipendenti della Società e del Gruppo, e contrastare i potenziali impatti negativi registrati ad oggi e che anche nei prossimi mesi si potrebbero manifestare, in funzione dell'evoluzione dell'epidemia, sulla situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

A tal fine, pur rimanendo il settore TPL operativo durante tutta l'emergenza sanitaria, si è ricorso allo *smart-working* per le attività amministrative, alla chiusura e/o limitazione di accesso ad alcuni siti produttivi, all'adozione di dispositivi protettivi per i lavoratori maggiormente esposti (quali autisti e operai delle officine), nel pieno rispetto delle numerose disposizioni nazionali e regionali sul tema.

In questo contesto, è ragionevole ritenere che, fino alla conclusione dell'iter di Gara e al trasferimento dei beni al soggetto aggiudicatario, la regolamentazione del servizio continuerà ad essere gestita dalla Regione Toscana tramite atti d'obbligo: tale istituto prevede che al soggetto obbligato venga corrisposta la compensazione integrale dei costi sostenuti per l'effettuazione del servizio, con il riconoscimento di un ragionevole margine di utile.

Come sopra riportato, l'emergenza sanitaria Covid-19 ha tuttavia comportato e sta tutt'ora comportando effetti negativi significativi anche sugli altri business gestiti dalla Società e dal Gruppo, con una conseguente riduzione di fatturato e marginalità, ed una contrazione della liquidità complessiva della Cooperativa, potendo determinare, in un futuro prevedibile, tensioni finanziarie.

Gli Amministratori continueranno quindi ad adottare tutte le misure necessarie ai fini di soddisfare le esigenze di liquidità che si potrebbero manifestare per effetto della riduzione del volume d'affari della Società e del Gruppo, attivando, tra l'altro, le opportune interlocuzioni con gli istituti di credito, e attuando una politica di revisione dei costi e degli investimenti non strategici nel breve periodo.

Nell'attuale contesto, gli Amministratori ritengono che l'esito conclusivo dell'iter di gara, che nell'ipotesi in cui la Società risulti soccombente in via definitiva nel contenzioso determinerebbe il trasferimento ad un altro soggetto dei beni e del personale destinati all'attività di TPL (componente più significativa del patrimonio aziendale), unitamente agli effetti connessi alla futura evoluzione dell'epidemia Covid-19, rappresentano un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo CAP di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In ogni caso, come già evidenziato, stante le disposizioni dell'art. 38-quater, primo comma, del Decreto Rilancio, la valutazione della prospettiva della continuazione dell'attività è stata effettuata non tenendo conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5, ai fini di una migliore intellegibilità, si è provveduto a riclassificare nell'esercizio precedente alcune voci. In particolare, si è provveduto a riclassificare:

- Le immobilizzazioni relative a "Software cap viaggi" dalla voce 7) alla voce 4) per euro 15.804.
- I "crediti v/partecipate" dalla voce 5-quater) alla voce 1) per euro 472.823.

	Anno 2018 ante riclassifiche	Anno 2018 Post riclassifiche
B) I. - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.162	57.966
7) Altre	79.962	64.158
Totale	122.124	122.124
C) II. Crediti		
1) Verso clienti	2.353.165	2.825.988
5-quater) Verso altri	5.666.440	5.193.617
Totale	8.019.605	8.019.605

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo

costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

I piani di ammortamento sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati:

Strumentali Officina 2%

Strumentali TPL 4%

Strumentali Hotel 3%

Impianti e macchinari:

Impianti fissi 10%

Attrezzature industriali 10%

Impianti fissi Hotel: 8%

Impianti specifici Hotel: 12%

Attrezzature Hotel: 25%

Attrezzature industriali e commerciali:

Autobus adibiti al TPL: 6,67%

Autobus adibiti al Noleggio: 8,34%

Altri autoveicoli: 25%

Altri beni:

Mobili e arredi: 10%

Macchine ufficio elettroniche: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

I contributi in conto impianti sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a Conto Economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di Nota Integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore si è proceduto alla rettifica del costo.

Nei casi in cui vengano meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par.42 e 43.

La partecipazione nella società controllata S.G.T.M. SpA, in quanto holding di partecipazioni, è valutata con il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime tenuto conto delle rettifiche di

consolidamento che l'applicazione della metodologia contabile in oggetto tecnicamente richiede. Le quote di risultato maturate nell'esercizio derivanti dall'applicazione di tale metodo sono iscritte a Conto Economico tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 1 del Codice Civile sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza

passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce crediti per 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in Conto Economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Il "Fondo reintegrazione" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono i rami d'azienda in affitto, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal Conto Economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso d'interesse di mercato. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza

contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a Conto Economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i costi sono imputati a Conto Economico per competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nel rispetto del principio della prudenza.

In particolare i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto esercizio sono contributi erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda o di ridurre i costi d'esercizio che l'impresa sostiene per esigenze legate all'attività produttiva.

Essi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, a prescindere, quindi, dall'effettivo incasso degli stessi e sono iscritti alla voce A.5 ("Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio") del Conto Economico.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Ristorni ai Soci

Il ristorno è l'istituto giuridico attraverso il quale si realizza la "mutualità", cioè si compendia il vantaggio economico per il socio, commisurato al grado di partecipazione di questi alla vita ed attività della cooperativa.

Nel caso delle cooperative di lavoro in cui lo scambio mutualistico sia misurato attraverso i costi (in cui la partecipazione del socio all'attività si misura con la voce B9 del costo di produzione), al fine di ottenere la quota di avanzo di gestione destinabile a ristorno, si correla l'ammontare dei costi relativi ai rapporti con i soci con l'ammontare dei costi complessivi riferibili alle medesime voci del Conto Economico.

Dall'avanzo di gestione sul quale deve essere effettuato il calcolo della quota teoricamente ristornabile ai

soci, devono essere esclusi gli elementi di entità o incidenza eccezionali che devono essere indicati in Nota Integrativa, a condizione che non siano attinenti allo scambio mutualistico tra soci e società. Non si tiene conto nel calcolo dell'avanzo della gestione mutualistica inoltre dell'eventuale saldo positivo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (aggregati D del Conto Economico civilistico).

Il ristorno viene rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui sono maturate le condizioni per la sua erogazione ed a seguito della specifica proposta avanzata dall'organo amministrativo. Il relativo onore è classificato nella voce B9 Costi per il personale.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della Nota Integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

La società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, essendo tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, tenendo anche conto delle disposizioni previste dal D.L. 18/2020.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci appartenenti alla categoria speciale per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 521.237 (€ 362.097 nel precedente esercizio),

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	362.097	159.140	521.237
Totale crediti per versamenti dovuti	362.097	159.140	521.237

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 127.611 (€ 154.724 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				

Costo	57.966	32.600	64.158	154.724
Valore di bilancio	57.966	32.600	64.158	154.724
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	16.935	0	70.724	87.659
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-32.600	0	-32.600
Ammortamento dell'esercizio	28.845	0	53.327	82.172
Altre variazioni	6.800	0	-6.800	0
Totale variazioni	-5.110	-32.600	10.597	-27.113
Valore di fine esercizio				
Costo	52.856	0	74.755	127.611
Valore di bilancio	52.856	0	74.755	127.611

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 74.755 riguarda gli interventi di migliorie sui beni di terzi, cioè gli investimenti fatti su immobili condotti in locazione in particolare l'officina sita in Firenze Viale XI Agosto, la biglietteria di Empoli e l'officina di Monsummano.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 33.304.682 (€ 29.362.296 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	21.395.351	5.561.175	42.515.081	6.245.644	1.002.681	76.719.932
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.674.696	4.561.043	29.382.675	5.739.222	0	47.357.636
Valore di bilancio	13.720.655	1.000.132	13.132.406	506.422	1.002.681	29.362.296
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.116.685	302.872	2.386.233	1.205.127	3.630.488	8.641.405
Riclassifiche (del valore di bilancio)	272.100	348.500	165.000	249.682	-1.002.681	32.601
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	174.356	12.519	156.809	0	0	343.684
Ammortamento dell'esercizio	394.419	226.914	1.975.034	460.204	0	3.056.571
Svalutazioni	1.331.365	0	0	0	0	1.331.365

effettuate nell'esercizio						
Totale variazioni	-511.355	411.939	419.390	994.605	2.627.807	3.942.386
Valore di fine esercizio						
Costo	22.591.667	3.679.775	42.159.262	5.357.555	3.630.488	77.418.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.051.002	2.267.704	28.607.466	3.856.528	0	42.782.700
Svalutazioni	1.331.365	0	0	0	0	1.331.365
Valore di bilancio	13.209.300	1.412.071	13.551.796	1.501.027	3.630.488	33.304.682

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni sugli investimenti effettuati nel corso dell'anno:

"Terreni e fabbricati"

- per euro 766.635 spese per oneri di urbanizzazione, ottenuti realizzando parcheggi, verde pubblico e pista ciclabile ed altri incrementi per il terreno di via del Lazzeretto sede della nuova officina CAP;
- per euro 282.771 spese per lavori di ristrutturazione sul fabbricato dove è ubicato l'Hotel Raffaello, oltre ad euro 272.100 di riclassifiche dal conto immobilizzazioni in corso per beni entrati in funzione nel corrente esercizio per il rifacimento dei piani 4, 5 e 6 dell'hotel.
- per euro 67.279 spese per investimenti vari, acquisto nuove paline, ed interventi su altri immobili di proprietà.

La categoria risente anche di una svalutazione per euro 1.331.365 corrispondente alla minusvalenza che si prevede di realizzare dalla vendita dei beni essenziali rientranti nel perimetro di gara (in particolare dell'Officina di via del Lazzeretto) al soggetto che, a conclusione della procedura, subentrerà nella gestione del TPL in Toscana. Tali valori sono stati determinati stante un valore di gara dei beni oggetto di trasferimento inferiore rispetto al relativo valore netto contabile.

"Impianti e macchinari"

- per euro 75.144 relativi all'acquisto di attrezzatura di officina;
- per euro 227.728 relativi ad acquisti per gli impianti fissi, in particolare interventi facenti parte la ristrutturazione dell'Hotel Raffaello.
- per euro 348.500 si tratta di riclassificazioni dal conto Immobilizzazioni materiali ed immateriali in corso (anno 2018) per beni entrati in funzione nel corrente esercizio. Tutti relativi alla ristrutturazione dell'Hotel Raffaello, sempre per i piani 4, 5 e 6.

"Attrezzature industriali e commerciali"

In tale voce vi sono ricompresi tutti gli acquisti relativi al parco automezzi della Cooperativa, che risulta essere così composto:

- n. 286 bus destinati al servizio di Trasporto Pubblico Locale;
- n. 18 mezzi di proprietà prevalentemente destinati all'attività di noleggio da rimessa;
- n. 20 mezzi tra vetture di servizio e furgoni;

- n. 5 autobus storici.

Gli investimenti dell'anno sono relativi a:

- euro 165.000 di autobus riclassificati dal conto immobilizzazioni in corso per l'entrata in funzione di tre autobus Iveco;
- euro 2.195.400 per l'acquisto di 17 autobus dei quali 8 finanziati da Regione Toscana. I contributi su tali autobus sono riscontati in base alle aliquote di ammortamento dei bus interessati;
- euro 134.139 a materiale incrementativo del valore degli autobus;
- euro 34.868 per l'acquisto di 6 autobus usati da adibire al settore noleggi;
- euro 1.500 per l'acquisto di due autobus storici;
- euro 20.326 per l'acquisto di autoveicoli da adibire ad uso aziendale.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 1.501.027 è relativa a mobili e arredi, computer e hardware di bordo.

Composizione della voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

Il saldo in essere al 31 dicembre 2018 relativo ai lavori di ristrutturazione dell'Hotel Raffaello è stato riclassificato alla specifica voce di immobilizzazioni per effetto del completamento delle attività. La voce al 31 dicembre 2019 ha invece un saldo pari a euro 3.630.488 che include gli investimenti relativi alla ristrutturazione dei piani 1 2 e 3 dell'Hotel Raffaello oltre ad alcuni autobus acquistati a fine anno e non immatricolati entro la fine dell'esercizio.

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Terreni e fabbricati	213.555
Impianti e macchinario	1.139.652
Attrezzature industriali e commerciali	17.381.018
Altre immobilizzazioni materiali	3.166.025
Totale	21.900.250

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile, con riferimento agli effetti sul patrimonio e sul risultato di esercizio:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE INFORMAZIONI DA FORNIRE IN

NOTA INTEGRATIVA AI SENSI DEL N° 22 DELL'ART. 2427 C.C.

31/12/2019

a) contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro		3.145.978
	2.255.099	

Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		1.242.400
--	--	-----------

Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		1.191.700
---	--	-----------

Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		401.487
--	--	---------

Rettifiche/riprese di valore di beni in leasing finanziario		0
---	--	---

Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro		3.986.890
	2.656.587	

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
--	--	---

c) passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		1.624.068
di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro	326.027	
di cui scadenti da 1 a 5 anni	1.298.041	
di cui scadenti oltre i 5 anni		

1.076.508

Riduzione per rimborso quote capitale e riscattati nel corso dell'esercizio		326.027
---	--	---------

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		2.374.549
di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro	269.342	
di cui scadenti da 1 a 5 anni	1.689.676	
di cui scadenti oltre i 5 anni	415.530	

d) effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A + B - C)		1.612.341
---	--	-----------

Storno risconto maxicanone		237.383
----------------------------	--	---------

Variazione patrimonio netto (D - E)		1.374.958
-------------------------------------	--	-----------

e) Effetto netto fiscale (TAX RATE 28,82%)		(396.263)
--	--	-----------

f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio		978.695
--	--	---------

Conto Economico

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		420.261
---	--	---------

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(52.582)
Rilevazione di quote di ammortamento	(401.487)
Storno effetto risconto attivo su canone di leasing	51.992
Dismissione beni riscatti	0
Effetto sul risultato ante imposte	18.184
Rilevazione effetto netto fiscale (TAX RATE 28,82%)	(5.241)
Effetto sul risultato d'esercizio	12.943

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 27.175.626 (€ 26.814.955 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.805.451	7.930.258	279.246	27.014.955
Svalutazioni	200.000	0	0	200.000
Valore di bilancio	18.605.451	7.930.258	279.246	26.814.955
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	21.069	21.069
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	471.740	0	0	471.740
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	90.000	0	0	90.000
Totale variazioni	381.740	0	-21.069	360.671
Valore di fine esercizio				
Costo	18.987.191	7.930.258	258.177	27.175.626
Valore di bilancio	18.987.191	7.930.258	258.177	27.175.626

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 4.443.514 (€ 3.759.018 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo	Valore netto
--	---------	--------------

	nominale iniziale	iniziale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	201.142	201.142
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	3.264.743	3.264.743
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	61.625	61.625
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	39.250	39.250
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	192.258	192.258
Totale	3.759.018	3.759.018

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	739.117	940.259	940.259
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	0	3.264.743	3.264.743
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	0	61.625	61.625
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	2.006	41.256	41.256
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	-56.627	135.631	135.631
Totale	684.496	4.443.514	4.443.514

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	3.465.885	739.117	4.205.002	940.259	3.264.743
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	61.625	0	61.625	61.625	0
Crediti immobilizzati verso altri	231.508	-54.621	176.887	41.256	135.631
Totale crediti immobilizzati	3.759.018	684.496	4.443.514	1.043.140	3.400.374

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	CAP CASA SPA	PRATO	01967810977	7.000.000	-157.921	6.856.690	100,00	8.474.153
	CONSORZIO CAP scarl	PRATO	01970400972	25.000	0	23.176	100,00	25.000
	IDEALFIN SRL	PRATO	01900350974	90.000	-366.969	-287.037	100,00	0
	TRASPORTI TOSCANI SRL	PRATO	02064790500	100.000	301.116	915.293	100,00	657.373
	SGTM SPA	PRATO	05174260488	1.000.000	-26.505	13.720.076	67,48	9.600.740
	TERZO MILLENIUM TRAVEL SRL	PISA	01550810509	100.000	11.519	275.173	60,49	37.925
	OPI-TEC SRL	FIRENZE	02268940489	100.000	12.267	311.366	84,09	192.000
Totale								18.987.191

Tra le partecipazioni in imprese controllate si rileva inoltre l'incremento del valore di carico di SGTm Spa per € 471.740 per effetto della valutazione al patrimonio netto della società in questione. Si ricorda a tal proposito che tale valutazione recepisce in particolare l'effetto economico positivo relativo al risultato d'esercizio pro-quota di CTT Nord Srl, partecipata da SGTm Spa al 32,46%.

Infine si segnala una variazione in diminuzione della partecipazione in Idealfin srl, per euro 290.000: sulla base dei dati del relativo bilancio al 31 dicembre 2019 che chiude con una perdita di euro 366.969, si è provveduto a svalutare interamente la partecipazione, utilizzando anche il Fondo accantonato al 31 dicembre 2018 per euro 200.000. Contestualmente si è provveduto ad accantonare uno specifico fondo rischi per un ammontare pari a euro 287.037 per effetto del patrimonio netto negativo evidenziato dalla partecipata al 31 dicembre 2019.

Sono state ritenute non durevoli le differenze emergenti tra il valore di carico e la quota di patrimonio netto delle Società controllate, in particolare per CAP Casa i relativi plusvalori sono supportati da specifici piani industriali approvati dai consigli di amministrazione della partecipata, attestanti la valenza strategica e la redditività attesa dagli investimenti in questione. Si rinvia a tal proposito a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o	Codice fiscale (per	Capitale in euro	Utile (Perdita)	Patrimonio netto in	Quota posseduta	Valore a bilancio o
--	---------------	------------------------	---------------------	------------------	-----------------	---------------------	-----------------	---------------------

		Stato estero	imprese italiane)		ultimo esercizio in euro	euro	in %	corrispondente credito
	ATAF GESTIONI SRL	FIRENZE	06109950482	5.927.480	5.795.190	17.974.691	25,00	3.246.362
	CTT NORD SRL	PISA	01954820971	41.507.349	2.223.018	43.097.208	3,20	1.386.626
	TOSCANA BUS SRL	FIRENZE	06027830485	640.000	-1.997	1.718.610	25,00	272.805
	LINEA SPA	FIRENZE	04906540481	2.340.000	1.593.299	7.722.656	33,00	2.847.170
	PIUBUS SCARL	PRATO	05498770485	25.000	0	23.175	40,41	10.102
	MOBIT SCARL	FIRENZE	06299200482	100.000	0	100.001	12,64	12.640
	NUOVA MOBILITA SCARL	BOLOGNA	02885410361	550.953	11.452	517.025	25,84	142.747
	FIBOARENT SCARL	FIRENZE	05726320483	35.700	3.036	91.992	27,14	11.806
Totale								7.930.258

Non ci sono variazioni nell'esercizio 2019 che riguardano le partecipazioni in imprese collegate.

Per completezza di informazione si evidenzia che Cap soc.coop. detiene tramite la controllata SGTm, un'ulteriore quota di CTT Nord srl pari al 32,46% ed un'ulteriore quota del 3,62% di Mobit scarl, tramite la controllata Trasporti Toscani Srl, pertanto, considerate le percentuali di possesso dirette ed indirette e la possibilità di esercitare sulle partecipate in questione un'influenza notevole, le stesse sono state classificate tra le partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	ITALIA	4.205.002	61.625	176.887	4.443.514
Totale		4.205.002	61.625	176.887	4.443.514

Nel dettaglio, tra i crediti immobilizzati verso controllate, significativo è il credito verso Cap Casa per euro 3.264.743 derivante dall'operazione straordinaria del 2017 sul capitale sociale della controllata. In data 20 novembre 2017, l'Assemblea Straordinaria ha approvato la riduzione del capitale sociale per copertura perdite ed il successivo aumento di capitale utilizzando i "versamenti in conto futuro aumento di capitale" dell'unico socio, CAP soc.coop.. L'eccedenza di tale "versamento in conto futuro aumento di capitale", in parte è stata rimborsata a CAP ed in parte iscritta tra i crediti verso la controllata Cap Casa.

Immobilizzazioni Finanziarie altri dettagli

Si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile delle partecipazioni in altre imprese e dei crediti:

SOCIETA'	SEDE	Quota di partecipazione %	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO 2019	CAPITALE SOCIALE
Copit Spa	Pistoia	1%	42.500	1.428.500
Autolinee Mugello Valdisieve Scarl	Firenze	12%	2.930	25.000
Autolinee Chianti Valdarno Scarl	Firenze	10%	2.440	25.000
Immobiliare Articolo 45	Firenze	6%	49.500	770.000
Consorzio Prato Invest	Prato	nd	1.000	145.000
Pura Energia Spa	Prato	2%	119.432	5.500.000
Power Energia Soc.Coop.	Bologna	nd	193	373.625
Alta Toscana Innova Srl	Prato	11%	20.000	180.000
BCC Alta Toscana	Vignole	nd	4.252	8.277.522
BCC Chianti	San Casciano	nd	15.930	49.190.711
		Totale	258.177	

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.776.439 (€ 1.480.266 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.370.755	261.846	1.632.601
Acconti	109.511	34.327	143.838
Totale rimanenze	1.480.266	296.173	1.776.439

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 25.531.157 (€ 17.369.355 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.557.333	0	3.557.333	127.585	3.429.748
Verso imprese controllate	9.822.166	0	9.822.166	0	9.822.166
Verso imprese collegate	3.612.065	0	3.612.065	0	3.612.065

Crediti tributari	1.482.590	0	1.482.590		1.482.590
Verso altri	6.179.504	1.005.084	7.184.588	0	7.184.588
Totale	24.653.658	1.005.084	25.658.742	127.585	25.531.157

L'ammontare dei crediti verso altri include, tra l'altro, crediti per contributi per complessivi euro 4.959.297 di cui euro 4.358.327 relativi all'acquisto di autobus ed euro 600.970 per il rimborso del CCNL.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.825.988	603.760	3.429.748	3.429.748	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	6.130.024	3.692.142	9.822.166	9.822.166	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	1.920.881	1.691.184	3.612.065	3.612.065	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.277.598	204.992	1.482.590	1.482.590	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	21.247	-21.247	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.193.617	1.990.971	7.184.588	6.179.504	1.005.084
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.369.355	8.161.802	25.531.157	24.526.073	1.005.084

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale	
		UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.429.748	3.429.748
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	9.822.166	9.822.166
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	3.612.065	3.612.065

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.482.590	1.482.590
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.184.588	7.184.588
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.531.157	25.531.157

Crediti verso imprese controllate e collegate

Di seguito si riporta il dettaglio delle posizioni creditorie esistenti alla data del 31 dicembre 2019:

Crediti verso società controllate

Società	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
CAP Scarl	7.623.218	5.059.612
CAP CASA SPA	222.664	64.924
IDEALFIN SRL	185.253	75.128
TRASPORTI TOSCANI SRL	470.593	227.307
3 MILLENIUM TRAVEL SRL	91.768	151.552
SGTM SPA	12.365	5.083
OPI-TEC SRL	1.216.305	546.418
Totale	9.822.166	6.130.024

Crediti verso società collegate

Società	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
PIUBUS SCARL	1.160.593	673.855
LI-NEA SPA	217.427	134.770
TOSCANA BUS SRL	75.118	201.794
ATAF GESTIONI SRL	364.285	189.851
CTT NORD SRL	1.778.073	718.759
CONSORZIO STRATOS IN LIQ.	0	390
MOBIT SCARL	6.132	16
FIBORENT SOC.COOP.	10.437	1.446
Totale	3.612.065	1.920.881

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.003.125 (€ 2.003.125 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.003.125	2.003.125
Totale attività finanziarie che	2.003.125	2.003.125

non costituiscono immobilizzazioni		
---	--	--

La voce al 31 dicembre 2019 include € 2.000.000 di azioni della ex Banca Popolare di Vicenza per le quali la stessa si era impegnata a riacquistare entro il 31 maggio 2015 i titoli in questione garantendo a Cap un rendimento del 2%. Tale operazione è scaduta e ad oggi non ancora rimborsata; valutato il rapporto in essere con la controparte ed i rischi ad esso connessi, supportati dagli incontri avuti con la controparte e di professionisti esterni indipendenti, si è ritenuto opportuno confermare l'accantonamento a fondo rischi per euro 366.178 a copertura di probabili passività potenziali derivanti dalla chiusura del rapporto sopra descritto, classificato nella voce B4) "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale. Per ulteriori considerazioni si veda quanto riportato al paragrafo "Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico" della Relazione sulla Gestione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 995.662 (€ 989.142 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	925.936	34.629	960.565
Denaro e altri valori in cassa	63.206	-28.109	35.097
Totale disponibilità liquide	989.142	6.520	995.662

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 682.842 (€ 1.105.763 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.105	-23	10.082
Risconti attivi	1.095.658	-422.898	672.760
Totale ratei e risconti attivi	1.105.763	-422.921	682.842

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi attivi	10.082
	Altri	0
Total		10.082

e		
---	--	--

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Canoni leasing	234.840
	Canoni noleggio	15.082
	Polizze assicurative	65.114
	Rinnovo patenti	35.550
	Spese massa vestiario	84.987
	Bolli circolazione	12.560
	Fitti passivi	10.266
	Canoni manutenz. hard.soft.	15.497
	Altri risconti attivi	19.447
	Interessi attivi finanz Mercedes	55.036
	Costi turistici	124.381
Total e		672.760

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 28.213.035 (€ 27.473.646 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	11.918.400	0	267.400
Riserva da sopraprezzo delle azioni	231.763	0	28.362
Riserve di rivalutazione	1.546.957	0	0
Riserva legale	5.106.416	0	386.688
Altre riserve			
Varie altre riserve	7.381.151	0	863.597
Totale altre riserve	7.381.151	0	863.597
Utile (perdita) dell'esercizio	1.288.959	-1.288.959	0
Totale Patrimonio netto	27.473.646	-1.288.959	1.546.047

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
--	------------	---------------	-----------------------	--------------------------

Capitale	496.600	0		11.689.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		260.125
Riserve di rivalutazione	0	0		1.546.957
Riserva legale	0	0		5.493.104
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	4		8.244.752
Totale altre riserve	0	4		8.244.752
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	978.897	978.897
Totale Patrimonio netto	496.600	4	978.897	28.213.035

	Descrizione	Importo
	Fondo riserve tassate	12.069
	Riserva contributi conto capitale	8.232.685
	Riserva arrotondamento	-2
Total e		8.244.752

Il patrimonio netto si movimenta nell'esercizio per effetto della rilevazione del risultato del periodo per Euro 953.506 e per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come da delibera del 29 luglio 2019 per Euro 1.288.959. Le altre variazioni riguardano l'ingresso di sette nuovi soci, e l'uscita per pensionamento di tredici soci. L'incremento del capitale sociale è pari ad euro 267.400, e cioè la quota di euro 38.200 per ciascun socio, mentre per gli usciti il capitale sociale è decrementato per euro 496.600.

La riserva da soprapprezzo azioni è movimentata per ogni nuovo socio che ha sottoscritto euro 4.000 a titolo di soprapprezzo ed euro 51,65 come tassa di ammissione, per un totale di euro 28.362.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni rispetto all'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	12.185.800	0	76.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	223.660	0	8.103
Riserve di rivalutazione	1.546.957	0	0
Riserva legale	5.004.100	0	102.316
Altre riserve			
Varie altre riserve	7.152.645	0	228.503
Totale altre riserve	7.152.645	0	228.503
Utile (perdita) dell'esercizio	341.054	-341.054	0
Totale Patrimonio netto	26.454.216	-341.054	415.322

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	343.800	0		11.918.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		231.763
Riserve di rivalutazione	0	0		1.546.957

Riserva legale	0	0		5.106.416
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	3		7.381.151
Totale altre riserve	0	3		7.381.151
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.288.959	1.288.959
Totale Patrimonio netto	343.800	3	1.288.959	27.473.646

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	11.689.200			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	260.125		A,B	0	0	0
Riserve di rivalutazione	1.546.957		B	0	0	0
Riserva legale	5.493.104		B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	8.244.752		B	0	0	0
Totale altre riserve	8.244.752			0	0	0
Totale	27.234.138			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri
-------------	---------	----------------	------------------------------	-------------------	---	---	--

								vincoli statutari E: altro
	Fondo riserva tassato	12.069		B	0	0	0	
	Riserva contributi in conto capitale	8.232.685		B	0	0	0	
	Riserva arrotondamento	-2			0	0	0	
Totale		8.244.752						

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 576/1975	1.546.957	0	0	1.546.957
Altre rivalutazioni				
Totale Riserve di rivalutazione	1.546.957	0	0	1.546.957

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.685.495 (€ 1.987.984 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.987.984	1.987.984
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	818.873	818.873
Utilizzo nell'esercizio	138.482	138.482
Altre variazioni	17.120	17.120
Totale variazioni	697.511	697.511
Valore di fine esercizio	2.685.495	2.685.495

I fondi esistenti alla data del 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- fondo reintegrazione per € 1.072.708, legato all'affitto dei rami di azienda TPL stipulato nel 2011 con F.lli Lazzi. In particolare adottando l'approccio contabile della proprietà, il complesso

aziendale oggetto di affitto rimane iscritto nel bilancio del soggetto concedente, proprietario dei beni e diritti che lo compongono; la nostra Società essendo l'affittuario, invece, non può registrare le attività e passività dell'azienda della quale è divenuto conduttore, dovendosi limitare a rilevarne la consistenza nei conti d'ordine. In ragione dell'utilizzo dei beni aziendali, l'affittuario deve registrare un accantonamento annuale per far fronte all'onere che dovrebbe sostenere, al termine del contratto di affitto, per indennizzare il concedente della riduzione di valore subita dai cespiti. Tale accantonamento, insieme ad altre voci discendenti dalle pattuizioni contrattuali, costituisce il fondo reintegro dell'affitto. Si segnala che le somme accantonate a tale fondo sono relative al deperimento dei beni dell'azienda in affitto (e classificate negli accantonamenti) ma nettate delle anticipazioni fatte in corso d'anno al concedente discendenti da pattuizioni contrattuali.

- fondo rischi contrattuali per € 366.178 in relazione alla già citata vicenda di ex Banca Popolare di Vicenza, per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione;
- fondo oneri ramo turismo, di euro 10.500, relativo alla stima delle spese legali che potrebbero essere sostenute per cause in corso con clienti del settore agenzia viaggi;
- fondo oneri per € 266.885 che include gli accantonamenti effettuati per oneri di consulenza legale già maturati verso i professionisti per le attività legali giudiziarie ed extragiudiziarie per varie controversie che riguardano la Cooperativa;
- fondo accantonamento oneri per vacanza contrattuale CCNL autoferrotramvieri di euro 342.906, accantonato nel presente esercizio per far fronte al rinnovo contrattuale anno 2018 nei confronti dei dipendenti, e sempre per lo stesso motivo accantonato per l'importo di euro 157.565 relativo al 2019;
- fondo copertura perdite relativo alla partecipazione in Idealfin Srl, destinato al reintegro del patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2019 della partecipata, per euro 287.037;
- fondo rischi su partecipazioni per euro 300.000.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.650.902 (€ 2.686.630 nel precedente esercizio).

Il totale della voce copre tutto il maturato nei confronti dei soci lavoratori e dipendenti, al netto delle anticipazioni accordate, in conformità alla vigente legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro. Il decremento rispetto all'anno precedente è dovuto al normale saldo fra accantonamenti, anticipazioni e liquidazioni accordate.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
--	---

Valore di inizio esercizio	2.686.630
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.170.683
Utilizzo nell'esercizio	-97.104
Altre variazioni	-1.303.515
Totale variazioni	-35.728
Valore di fine esercizio	2.650.902

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 54.748.423 (€ 44.523.416 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.422.872	-299.425	5.123.447
Debiti verso banche	20.391.802	128.706	20.520.508
Debiti verso altri finanziatori	6.082.581	5.368.023	11.450.604
Acconti	69.621	48.287	117.908
Debiti verso fornitori	4.297.711	3.046.446	7.344.157
Debiti verso imprese controllate	636.091	1.432.130	2.068.221
Debiti verso imprese collegate	2.109.691	-230.531	1.879.160
Debiti tributari	766.327	15.033	781.360
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.393.110	142.739	1.535.849
Altri debiti	3.353.610	573.599	3.927.209
Totale	44.523.416	10.225.007	54.748.423

Le variazioni più significative riguardano i debiti entro 12 mesi verso le banche, diminuiti per euro 2.101.090, Sono aumentati anche i debiti verso altri finanziatori perchè nel corso del 2019 sono stati stipulati 12 contratti di finanziamento con Mercedes per l'acquisto di nuovi autobus di TPL, in parte finanziati da Regione Toscana che però ancora non ha erogato il contributo.

Debiti verso imprese controllate e collegate

Di seguito si riporta il dettaglio delle posizioni debitorie sia finanziarie che commerciali esistenti alla data del 31/12/2019:

Debiti verso società controllate

Società	Debiti commerciali 31 dicembre 2019	Debiti commerciali 31 dicembre 2018
CAP Scarl	2.048.074	622.691
CAP CASA SPA		0
IDEALFIN SRL	9.005	0

TRASPORTI TOSCANI SRL	2.538	20
3 MILLENIUM TRAVEL SRL	3.656	13.380
OPI-TEC SRL	4.948	0
Totale	2.068.221	636.091

Debiti verso società collegate

Società	Debiti commerciali 31 dicembre 2019	Debiti finanziari 31 dicembre 2019	Debiti commerciali 31 dicembre 2018	Debiti finanziari 31 dicembre 2018
PIUBUS SCARL	65.816	249.604	64.315	240.579
LI-NEA SPA	30.545		39.890	0
TOSCANA BUS SRL	62.716		244.765	0
ATAF GESTIONI SRL	53.378		53.378	0
CTT NORD SRL	1.377.766		1.412.787	0
MOBIT SCARL	2.753		1.256	0
FIBOSENT SOC.COOP.	36.582		52.721	0
Totale	1.629.556	249.604	1.869.112	240.579

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	5.422.872	-299.425	5.123.447	5.123.447	0	0
Debiti verso banche	20.391.802	128.706	20.520.508	13.242.388	7.278.120	3.369.944
Debiti verso altri finanziatori	6.082.581	5.368.023	11.450.604	4.607.535	6.843.069	1.634.063
Acconti	69.621	48.287	117.908	117.908	0	0
Debiti verso fornitori	4.297.711	3.046.446	7.344.157	7.344.157	0	0
Debiti verso imprese controllate	636.091	1.432.130	2.068.221	2.068.221	0	0

Debiti verso imprese collegate	2.109.691	-230.531	1.879.160	1.879.160	0	0
Debiti tributari	766.327	15.033	781.360	781.360	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.393.110	142.739	1.535.849	1.535.849	0	0
Altri debiti	3.353.610	573.599	3.927.209	3.927.209	0	0
Totale debiti	44.523.416	10.225.007	54.748.423	40.627.234	14.121.189	5.004.007

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale	
		UE
Debiti verso soci per finanziamenti	5.123.447	5.123.447
Debiti verso banche	20.520.508	20.520.508
Debiti verso altri finanziatori	11.450.604	11.450.604
Acconti	117.908	117.908
Debiti verso fornitori	7.344.157	7.344.157
Debiti verso imprese controllate	2.068.221	2.068.221
Debiti verso imprese collegate	1.879.160	1.879.160
Debiti tributari	781.360	781.360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.535.849	1.535.849
Altri debiti	3.927.209	3.927.209
Debiti	54.748.423	54.748.423

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	5.123.447	5.123.447
Debiti verso banche	5.961.045	965.474	6.926.519	13.593.989	20.520.508
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	11.450.604	11.450.604
Acconti	0	0	0	117.908	117.908
Debiti verso fornitori	0	0	0	7.344.157	7.344.157
Debiti verso	0	0	0	2.068.221	2.068.221

imprese controllate					
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	1.879.160	1.879.160
Debiti tributari	0	0	0	781.360	781.360
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	1.535.849	1.535.849
Altri debiti	0	0	0	3.927.209	3.927.209
Totale debiti	5.961.045	965.474	6.926.519	47.821.904	54.748.423

I debiti verso banche assistiti da ipoteche sono:

- il mutuo acceso presso la Banca Iccrea dalla Tre-ro per la costruzione dell'officina per un nozionale iniziale di euro 3.000.000 e un debito residuo al 31 dicembre 2019 di euro 249.045;
- il mutuo di Iccrea denominato Linea A acceso nel 2018 anch'esso connesso alla costruzione e ampliamento dell'officina aziendale, con iscrizione di ipoteca di secondo grado sul medesimo immobile, con nozionale e debito residuo al 31 dicembre 2019 pari ad euro 2.588.000. L'importo di originari euro 2.100.000 è comprensivo di un'ulteriore erogazione effettuata in data 24 luglio 2019 per euro 488.000. Le rate di rimborso sono partite a giugno 2020;
- il mutuo di Cambiano, contratto per la ristrutturazione dell'hotel Raffaello, con erogazioni a stato avanzamento lavori nel 2019 per euro 1.500.000 il 16/02/2019, euro 1.100.000 il 08/04/2019 ed euro 524.000 il 23/12/2019 per un debito totale di euro 3.124.000, con rimborso a partire da luglio 2020.

I debiti verso banche assistiti da pegno sono:

- il mutuo acceso alla Banca Iccrea nel 2018, denominato Linea B, assistito da pegno su bus, con debito residuo al 31 dicembre 2019 pari ad euro 965.473 e finalizzato al rinnovo del parco automezzi.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile.

Il prestito sociale è una forma di finanziamento oneroso che i Soci erogano alla Cooperativa, la remunerazione del quale viene decisa e aggiornata periodicamente, secondo l'andamento dei tassi esterni, dal Consiglio di Amministrazione. I rendimenti registrati lo connotano come una buona forma di investimento dei propri risparmi da parte dei Soci.

Il totale della voce accoglie il valore dei depositi dei soci finanziatori pari a € 5.123.447. Nei limiti di legge ai Soci viene offerta una remunerazione superiore rispetto alle condizioni offerte dal mercato finanziario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del D.P.R. 601/73 e dalla legge 59/92.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.264.040 (€ 6.729.065 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	131.983	-30.434	101.549
Risconti passivi	6.597.082	1.565.409	8.162.491
Totale ratei e risconti passivi	6.729.065	1.534.975	8.264.040

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Fitti passivi	3.755
	Interessi passivi	15.457
	Costo iva estero	2.870
	Assicurazione libro matricola	42.304
	Imposte comunali diverse	4.990
	Canoni manutenzioni hardware	2.950
	Consumo energia	3.498
	Altri ratei passivi	25.475
	Contributo Fiavet	250
Total e		101.549

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Fitti attivi	10.337
	Ricavi diversi	9.587
	Ricavi da TPL	62.745
	Ricavi turismo	157.553
	Contributi acquisto autobus	7.583.140
	Contributo Monetica	270.351
	Contributi c interessi	68.778
Total e		8.162.491

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categorie di attività	2018	2019
Corrispettivi gara d'appalto	23.081.428	24.209.491
Ricavi da titoli di viaggio	8.131.553	8.121.982
Ricavi da altri servizi	995.571	1.026.956
Ricavi da noleggio	832.284	2.947.836
Ricavi Tour Operator	7.526.880	8.773.707
Abbuoni	-189	-555
Totale	40.567.527	45.079.417

L'esercizio 2019 ha registrato un aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni di circa il 10% pari a euro 4511.890. I ricavi da Trasporto Pubblico Locale sono sostanzialmente in linea con i proventi dell'anno precedente. L'accordo di servizio con la Regione Toscana, cosiddetto Contratto Ponte, tiene conto anche di un riequilibrio a consuntivo sulle voci dei ricavi da titoli, gasolio e rinnovo CCNL. Tali proventi pari a euro 1.273.887, sono stati quantificati di concerto con la Regione Toscana e derivano dal ristoro dei maggiori costi del carburante rispetto a quanto preventivato, dai costi che la società ha stimato di dover sostenere per l'avvenuta scadenza al 31 dicembre 2017 del CCNL degli autoferrotranvieri, nonché dai mancati incassi conseguenti alle variazioni del sistema tariffario che hanno inciso sui ricavi attesi.

L'incremento maggiore lo hanno fatto registrare le attività: del tour operator a marchio CAP Viaggi per euro 1.250.560 e del noleggio pullman per euro 1.982.572.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	45.079.417
Total e		45.079.417

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi € 13.642.202 (€ 12.735.612 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	2.721.495	-71.088	2.650.407

Altri			
Provvigioni attive	21.803	10.217	32.020
Proventi immobiliari	366.045	41.467	407.512
Rimborsi spese	26.024	2.002	28.026
Personale distaccato presso altre imprese	130.182	390.381	520.563
Rimborsi assicurativi	186.609	-29.191	157.418
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	18	18
Sopravvenienze e insussistenze attive	387.686	-379.156	8.530
Ripristino valore di precedenti svalutazioni	0	85.540	85.540
Contributi in conto capitale (quote)	970.019	232.926	1.202.945
Altri ricavi e proventi	7.925.749	623.474	8.549.223
Totale altri	10.014.117	977.678	10.991.795
Totale altri ricavi e proventi	12.735.612	906.590	13.642.202

Le variazioni più significative riguardano:

- l'aumento del fatturato nel settore della manutenzione, attività di officina conto terzi e vendita di ricambi che è passato da euro 5.648.752 del 2018 ad euro 6.280.560 del 2019 con un incremento del 11%. Considerato che dal 2016 il settore ha avuto una crescita di oltre il 50%, il risultato del presente esercizio conferma il trend positivo di questo settore produttivo della Cooperativa;
- l'aumento del contributo in conto esercizio per il recupero dell'accisa sul gasolio per euro 57.427 ;
- i maggiori recuperi spese del personale distaccato per euro 390.381;
- l'aumento dei contributi in c/capitale per acquisto Autobus e progetto monetica per euro 232.926.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materiali di consumo sono pari a € 10.814.847 rispetto a € 10.749.544 dello scorso anno.

Descrizione	2018	2019
Materiali di consumo	5.504.490	5.575.717
Cancelleria	22.235	19.302
Carburanti e lubrificanti	5.218.418	5.219.286
Sconti ed abbuoni	-93	-72
Altri	4.494	614
Totale	10.749.544	10.814.847

I costi per le materie prime sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi € 15.207.335 (€ 12.668.234 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	5.782.400	2.346.569	8.128.969
Trasporti	593.235	216.515	809.750
Energia elettrica	121.244	-3.462	117.782
Gas	43.093	14.857	57.950
Acqua	21.021	11.429	32.450
Spese di manutenzione e riparazione	1.013.684	-19.079	994.605
Servizi e consulenze tecniche	312.190	-97.886	214.304
Compensi agli amministratori	31.999	1	32.000
Compensi a sindaci e revisori	98.013	1.488	99.501
Provvigioni passive	44.550	-66	44.484
Pubblicità	12.306	14.392	26.698
Spese e consulenze legali	178.037	-55.102	122.935
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	314.000	40.067	354.067
Spese telefoniche	215.821	24.523	240.344
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	16.613	-16.444	169
Assicurazioni	1.258.050	62.440	1.320.490
Spese di rappresentanza	21.081	-4.776	16.305
Spese di viaggio e trasferta	24.151	24.937	49.088
Personale distaccato presso l'impresa	249.779	13.266	263.045
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	56.060	13.159	69.219
Altri	2.260.907	-47.727	2.213.180
Totale	12.668.234	2.539.101	15.207.335

Come evidenziato in tabella, le variazioni della voce Costi per Servizi sono dovute principalmente all'aumento degli acquisti del settore turismo e noleggio, in relazione all'aumento del fatturato del settore in questione.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi € 1.039.140 (€ 1.134.492 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	491.864	-24.706	467.158
Canoni di leasing beni mobili	522.611	-77.846	444.765
Altri	120.017	7.200	127.217
Totale	1.134.492	-95.352	1.039.140

Sono stati stipulati 4 nuovi contratti di leasing nel corrente esercizio, per l'acquisto di autobus da impiegare nel noleggio da rimessa, mentre sono stati riscattati 4 mezzi che hanno concluso nel 2019 il loro contratto di leasing.

Spese per il personale

Le spese per il personale ammontano ad € 24.724.774 (€ 23.316.416 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2019	2018
Salari e stipendi	18.155.084	17.066.240
Oneri sociali	5.251.447	4.929.248
TFR	1.170.683	1.149.586
Altri costi del personale	147.560	171.342
Totale	24.724.774	23.316.416

Il conto Salari e Stipendi comprende il ristorno ai soci per euro 1.207.566 nell'esercizio 2019 ed euro 910.040 nel 2018.

Si rimanda alla voce " Altre informazioni" per ulteriori dettagli sul personale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi € 1.070.865 (€ 985.499 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	187.055	22.336	209.391
ICI/IMU	147.807	151	147.958
Diritti camerali	8.067	-3.056	5.011
Perdite su crediti	0	5.197	5.197
Sopravvenienze e insussistenze passive	131.106	-98.138	32.968
Minusvalenze di natura non finanziaria	22.157	163.558	185.715
Altri oneri di gestione	489.307	-4.682	484.625

Totale	985.499	85.366	1.070.865
---------------	---------	--------	-----------

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano ad € 23.830 e risultano così composti:

- interessi attivi bancari per € 139;
- altri interessi attivi per € 14.106;
- interessi attivi da controllate per € 9.585.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del Codice Civile, si precisa che non ci sono proventi da partecipazione diversi dai dividendi. I proventi da società collegate sono relativi al dividendo erogato da Li-nea spa per euro 445.500, al dividendo erogato da Ataf gestioni srl per euro 500.000. Mentre gli altri proventi si riferiscono ad un dividendo erogato dalla partecipata Pura Energia per euro 11.477 ed un dividendo di euro 168 della partecipata Marsupio spa.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	956.977
Da altri	168
Totale	957.145

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	977.620
Altri	138.540
Totale	1.116.160

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie comprendono la rivalutazione della partecipazione in SGTM spa per € 471.740 derivante dai risultati positivi conseguiti dalle partecipate della società, tra le quali CTT Nord srl della quale SGTM detiene la partecipazione del 32,46%.

Si segnala inoltre la svalutazione della partecipazione in Idealfin Srl per un importo di € 377.037, di cui euro 287.037 accantonati a fondo copertura perdite ed euro 90.000 relativi alla svalutazione del saldo residuo della partecipazione al 31 dicembre 2019, dovuta, come già descritto in precedenza, al risultato negativo dell'esercizio 2019.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	201.350	0	0	-21.247	
IRAP	77.237	0	0	0	
Totale	278.587	0	0	-21.247	0

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	9
Impiegati	87
Operai	409
Totale Dipendenti	507

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	2	8	40	387
Donne (numero)	0	2	48	27
Età media	63	42	45	46
Anzianità lavorativa	33	19	17	16
Contratto a tempo indeterminato	2	10	80	396
Contratto a tempo determinato	0	0	8	18

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/(-)	Numero dipendenti finali
Personale con contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	2	0	0	0	2
Quadri	11	1	2	0	10
Impiegati	72	5	2	0	75
Operai	378	12	3	9	396

Totale con contratto a tempo indeterminato	463	18	7	9	483
Personale con contratto a tempo determinato					
Impiegati	5	11	3	0	13
Operai	9	19	1	-9	18
Totale con contratto a tempo determinato	14	30	4	-9	31
Altro personale					
Totale	477	48	11	0	514

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.000	58.466

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	33.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	33.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente riepilogo riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Con riferimento agli impegni, la voce accoglie quanto segue:

- le fidejussioni prestate da CAP a favore di MPS per la società Opi-tec Srl per 500 mila euro, per la società Idealfin per euro 120.000 e per Trasporti Toscani per euro 120.000;
- la fideiussione prestata a favore di Fraer Leasing per la società Terzo Millenium Travel per circa 260 mila euro;
- la garanzia a favore di Banca CR Firenze per un importo di euro 7.679.665 per la controllata Cap casa

Spa in relazione al proprio mutuo ipotecario e per un importo di euro 520.000 per un fido della controllata Opitec;

- la garanzia a favore della banca BPM spa per un importo di euro 300.000 per un fido della controllata Opitec srl, e per un importo di euro 1.500.000 per un fido della controllata Trasporti Toscani;

- la garanzia di euro 115.000 a favore della Cassa di Risparmio di Volterra per la collegata Terzo Millenium Travel;

- garanzia per il pagamento dei canoni per il ramo di Empoli e Prato condotto in virtù del contratto di affitto con L.A. Lazzi srl per euro 318.368;

- garanzia a favore di Mercedes-Benz Financial Services Italia spa per canoni a scadere pari a € 2.355.579 in relazione ai contratti di locazione finanziaria degli autobus;

- garanzia a favore di Mercedes-Benz Financial Services Italia SpA per i finanziamenti per l'acquisto autobus da parte della società Trasporti Toscani per euro 2.399.400.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile, si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Società controllate

Società	Ricavi 2019	Costi 2019
CAP Scarl	27.187.846	155.347
CAP CASA SPA	57.544	0
IDEALFIN SRL	165.690	8.884
TRASPORTI TOSCANI SRL	625.094	44.139
3 MILLENIUM TRAVEL SRL	157.527	71.257
SGTM SPA	6.175	0
OPITEC SRL	828.957	133.652

Società collegate

Società	Ricavi 2019	Costi 2019
ATAF GESTIONI SRL	174.429	0
CTT NORD SRL	1.592.824	750.271
FIBOENT SCARL	12.479	1.645
LI-NEA SPA	379.977	177.609
MOBIT SCARL	5.032	26.113
PIUBUS SCARL	3.166.706	248.412
TOSCANA BUS SRL	197.681	154.955

Con riferimento ai rapporti patrimoniali si rinvia a quanto riportato nei commenti alle relative voci di debito e credito.

Altre parti correlate

Società	Crediti al 31 dicembre 2019	Debiti al 31 dicembre 2019
Copit SpA	92.751	1.853
Blubus Scarl	74	0
Vaibus Scarl	0	0

Società	Ricavi 2019	Costi 2019
Copit SpA	182.106	5.815
Blubus Scarl	8.921	0
Vaibus Scarl	11.830	0

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile:

Gara TPL

Spirato al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, senza che l'iter della Gara fosse ancora concluso a causa del contenzioso pendente, il servizio dal 1° gennaio 2020 ha continuato ad essere erogato da ONE scarl in ragione di successivi atti impositivi disposti dalla Regione Toscana.

Alla data attuale sono stati disposti specifici atti d'obbligo a copertura del periodo da gennaio a settembre 2020.

Per quanto attiene la vicenda giurisdizionale della Gara, a seguito della sopra citata udienza del 26 febbraio 2020, il TAR Toscana ha emesso in data 19 marzo 2020 sentenza n. 344 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli.

Mobit ha pertanto appellato al Consiglio di Stato la sentenza con richiesta di provvedimento sospensivo cautelare. L'organo giudicante ha fissato l'udienza per la cautelare per l'11 giugno 2020. All'udienza dell'11 giugno 2020 il giudice ha respinto l'istanza cautelare e fissato la discussione del merito per l'8 ottobre 2020.

Intanto, la Regione Toscana ha disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario, tuttavia ad oggi solo un numero estremamente esiguo di beni è stato acquisito da AT.

In data 10 agosto 2020 la Regione Toscana e AT hanno poi sottoscritto il contratto di servizio relativo alla gara, dopodiché la Regione Toscana ha citato i gestori presso il Tribunale di Firenze (N. 8552/2020 R.G.) ex art. 700 c.p.c., chiedendo un immediato provvedimento forzoso di consegna dei beni essenziali. Al termine di due udienze tenutesi il 18 e il 27 agosto, la Giudice ha emesso il 31 agosto 2020 un'ordinanza con la quale respinge in toto la richiesta della Regione (alla quale si era associata Autolinee

Toscane), accogliendo in pieno la tesi difensiva dei gestori, che quindi rimangono nella piena disponibilità dei beni e del personale.

Parallelamente nella giornata del 28 maggio 2020 si è appresa la notizia che, su ordine della Procura di Firenze, la Guardia di Finanza ha sequestrato documenti relativi alla Gara nell'ambito di un'indagine penale a carico di due dirigenti regionali. Nei giorni successivi Mobit ha conferito incarico all'avv. Lucibello e si è costituita quale parte offesa nel procedimento, avendo dunque accesso a ulteriori informazioni per le quali indagati risultano essere anche i membri della Commissione giudicatrice e il Presidente della Regione Toscana, portando il totale delle persone indagate a sette, tutte strettamente connesse all'espletamento della procedura di Gara. I reati ipotizzati sono falso, abuso d'ufficio, turbativa d'asta in concorso ed infine per induzione a promettere o dare utilità. In data 19 giugno 2020 la Procura ha disposto la nomina di un consulente tecnico (ex art. 360 c.p.p.) incaricato di eseguire la duplicazione dei supporti informatici sequestrati a due dirigenti di Autolinee Toscane.

A seguito dei fatti sopra riportati la Regione, con Decreto n. 8800 del 16 giugno 2020, ha disposto una modifica organizzativa della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporti, che ha comportato, tra le altre cose, la sostituzione del RUP della Gara.

Nel mese di agosto sono state notificate ai rappresentanti legali di alcune società del gruppo, in particolare Consorzio Autolinee Pratesi, 3 Millenium Travel e Trasporti Toscani, informazioni di garanzia per tentata interruzione di pubblico servizio con imputazione di reato.

Inoltre si evidenzia per completezza che nel giugno 2020 i gestori consorziati in ONE scarl hanno ricevuto notifica del provvedimento A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM). I gestori hanno adempiuto nei termini prescritti dal provvedimento cautelare *inaudita altera parte* preso dall'AGCM, consegnando i documenti richiesti. Si rimane in attesa del prosieguo tenendo conto che l'autorità ha comunicato il differimento del procedimento fino al 20 settembre 2020, tenendo conto che il termine ultimo per la conclusione del procedimento dell'AGCM è stato fissato al 31 luglio 2021.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della presente Nota Integrativa.

Emergenza epidemiologica COVID-19

Ai fini informativi di contesto, occorre evidenziare come il settore del TPL sia stato colpito in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Tale evento non ha comportato rettifiche ai saldi di bilancio, in quanto, seppur si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della chiusura dell'esercizio 2019, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive sia in Cina sia in altre nazioni, tra cui l'Italia.

Col progredire della pandemia, nel nostro Paese le misure di contenimento sono divenute sempre più stringenti e sono culminate, a partire dalla fine di marzo 2020, con l'imposizione della chiusura di larghi settori produttivi.

Questo ha prodotto in generale effetti sulla produttività, sulla redditività, sull'occupazione e su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

Occorre evidenziare come il settore del TPL, e del turismo in generale, sia stato colpito in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria Covid-19. Le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia,

che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio.

Per ulteriori dettagli in merito agli effetti dell'epidemia Covid-19 si veda quanto già riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della presente Nota Integrativa.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1 punto 1 del Codice civile si segnala che non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

La CAP è una cooperativa di lavoro a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice Civile. In effetti la cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, della prestazione lavorativa dei soci. Ai sensi dell'art. 2513 del C.C e dell'art. 27 dello Statuto Sociale si evidenzia che il costo del lavoro dei soci è pari a € 15.565.461 quindi il rapporto richiesto è pari al 62,95%.

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dall'art. 27 dello Statuto Sociale.

Per meglio rappresentare e per dare più chiara evidenza dell'andamento economico dell'esercizio, comprensivo dello scambio mutualistico con i soci, la contabilizzazione del ristorno per € 1.207.566 è stata imputata direttamente a 'Conto Economico'.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la Società attesta che nel corso del 2019 non ha ricevuto somme di denaro a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del

medesimo articolo.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio di Esercizio 2019 chiude con un risultato positivo al lordo delle imposte di euro 1.278.731 che dopo aver accantonato imposte per euro 299.834 chiude con un utile netto di euro 978.897.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- accantonamento del 30% pari a € 293.669 a fondo riserva ordinaria;
- versamento del 3% pari a € 29.366 a fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- la differenza pari a € 655.862 a parziale ricostituzione della riserva indivisibile utilizzata in esercizi precedenti a copertura perdite.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio consolidato

La Cooperativa in quanto capogruppo è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Prato, 23 settembre 2020

Il Presidente

Rag. Giuseppe Gori

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.